ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO DANTE ALIGHIERI
C.F. 81002930717 C.M. FGTD02000P
.AE090E5. - codice univoco
Prot. 0011317/U del 23/11/2026 12:29

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(Approvato con delibera del Collegio docenti n. 2 del 28/10/2026 e delibera del Consiglio di Istituto n. 6 del 28/10/2026)

Il presente regolamento mira ad assicurare una corretta e civile convivenza nell'ambito dell'Istituto come momento fondamentale di una costante crescita formativa degli studenti.

Titolo I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - FINALITÀ EDUCATIVE E RUOLO DELLA SCUOLA

1. La scuola rappresenta un ambiente dedicato all'apprendimento e alla crescita personale, attraverso lo studio, l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità e competenze e la maturazione di una coscienza critica.
2. La scuola si configura come una comunità fondata sul dialogo, la ricerca e l'esperienza condivisa, ispirata ai principi democratici e orientata alla valorizzazione integrale della persona. Al suo interno, ciascuno, nel rispetto dei diversi ruoli e con pari dignità, contribuisce a garantire la formazione del cittadino, l'effettiva attuazione del diritto allo studio, la promozione delle capacità individuali e il superamento delle difficoltà, nel rispetto dei valori costituzionali.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda le sue azioni educative e progettuali sulla qualità della relazione educativa insegnante-studente. Promuove lo sviluppo della personalità degli studenti, anche attraverso percorsi volti alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, al senso di responsabilità e all'autonomia individuale e persegue obiettivi culturali e professionali in linea con l'evoluzione delle conoscenze e con l'inserimento nella società attiva.
4. La vita all'interno della comunità scolastica si fonda sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco tra tutte le persone che la compongono, indipendentemente da età e condizione, rifiutando ogni forma di discriminazione ideologica, sociale e culturale.
5. Ogni membro della comunità scolastica è tenuto ad assumersi le responsabilità e i doveri coerenti con il proprio ruolo. Questi obblighi sono giuridicamente definiti per il personale docente e ATA dalla normativa vigente in materia di istruzione, dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62 del 16 aprile 2013, come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 – Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165» GU n.150 del 29-6-2023), dal Codice di comportamento del Ministero dell'istruzione, (Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 105 del 26 aprile 2022), dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dal Contratto integrativo di Istituto nonché dalle disposizioni del Dirigente scolastico in virtù dei poteri di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 16.
6. I rapporti tra tutti gli operatori dell'Istituzione Scolastica si basano sulla disponibilità alla collaborazione, alla trasparenza degli atti ed alla obiettività e correttezza dell'agire quotidiano, nel rispetto della dignità e del ruolo svolto da ciascuno nell'ottica del bene comune.

7. L'istituto si impegna a garantire un servizio scolastico efficiente ed efficace, per cui tutte le sue componenti sono chiamate a dare il proprio contributo per il raggiungimento degli scopi condivisi che la comunità scolastica intende perseguire.
8. Il presente Regolamento, in conformità ai principi e alle disposizioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e successive modifiche e integrazioni), richiama i diritti e i doveri degli studenti e studentesse ed organizza, in modo coerente e funzionale con il PTOF di Istituto, la vita scolastica.

Art. 2 - CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA E AMBIENTE EDUCATIVO

1. Il personale docente e non docente, gli studenti e le famiglie cooperano nel rispetto del principio di corresponsabilità educativa, adempiendo ai rispettivi compiti e funzioni secondo le attribuzioni proprie di ciascun ruolo. Questa cooperazione si fonda sul riconoscimento reciproco di diritti e doveri specificamente definiti, nel quadro delle disposizioni normative vigenti.
2. L'istituzione scolastica costituisce un contesto educativo improntato alla serenità e all'operosità in cui si tiene conto delle esigenze psico-fisiche degli studenti e si promuovono, nei limiti delle risorse disponibili, azioni di prevenzione e contrasto di possibili forme di disagio giovanile.
3. All'atto di iscrizione all'ITET DANTE ALIGHIERI è richiesta la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità da parte delle famiglie e degli studenti, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.
4. La scuola si impegna a informare con tempestività le alunne, gli studenti e le rispettive famiglie su eventi, iniziative, modifiche di orario attraverso il registro elettronico che costituisce il principale strumento di comunicazione scuola-famiglia. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale, a loro volta, si impegnano a consultare con regolarità il registro elettronico, per l'utilizzo del quale verranno fornite le credenziali di accesso.
5. All'avvio delle attività didattiche, l'istituzione scolastica attiva le iniziative ritenute più idonee per l'accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano triennale dell'offerta formativa, del Regolamento di istituto, del Regolamento di disciplina e del Patto educativo di corresponsabilità, del Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e del Regolamento per l'IA.

Titolo II - DIRITTO ALLO STUDIO E PARTECIPAZIONE

Art.3 - DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

1. Lo studente ha diritto ad un percorso formativo di qualità culturale e professionale che rispetti e valorizzi l'identità individuale favorendo l'espressione delle potenzialità personali, anche attraverso l'orientamento e il riorientamento. L'Istituto promuove la continuità dell'apprendimento e sostiene le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, offre loro l'opportunità di formulare proposte e la possibilità di

sviluppare argomenti scelti in autonomia.

2. La comunità scolastica promuove i valori della solidarietà e cooperazione tra i suoi componenti e garantisce la tutela del diritto alla riservatezza dello studente, in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
3. Ogni studente ha diritto ad essere informato in maniera chiara e tempestiva in merito alle disposizioni regolamentari e alle decisioni che disciplinano la vita dell'Istituto, nonché alle modalità organizzative e didattiche applicate.
4. È riconosciuto agli studenti il diritto a una partecipazione attiva, consapevole e responsabile alla vita scolastica. Il Dirigente Scolastico e i docenti promuovono un confronto costruttivo con gli studenti nell'ambito dei rispettivi ruoli. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva, orientata a favorire processi di autovalutazione finalizzati ad individuare i propri punti di forza e aree di miglioramento in un'ottica di crescita personale e scolastica. Il docente è tenuto ad assegnare il voto relativo alla verifica orale in modo tempestivo, preferibilmente contestualmente o immediatamente successivo alla prova, e comunque entro un termine congruo. Le verifiche scritte devono essere corrette, valutate e restituite agli studenti entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di somministrazione, salvo situazioni eccezionali debitamente motivate e documentate.
5. Gli studenti esercitano liberamente il diritto all'apprendimento e il diritto di scelta tra le attività integrative curricolari e tra le attività aggiuntive opzionali proposte dalla scuola. Queste attività sono pianificate tenendo conto dei tempi e modalità di apprendimento dello studente in equilibrio con le esigenze personali e l'impegno scolastico.
6. L'Istituto si impegna progressivamente ad attuare condizioni organizzative idonee a garantire:
    a) Un ambiente educativo favorevole alla formazione integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità.
    b) Offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il supporto a iniziative espresse dagli studenti o dalle loro associazioni.
    c) Interventi personalizzati volti al recupero di carenze formative e situazioni di svantaggio nonché alla prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica anche attraverso misure di ri-orientamento.
    d) Attività di valorizzazione delle eccellenze mediante il potenziamento dell'offerta formativa anche attraverso stage universitari, seminari, conferenze, corsi di approfondimento, collaborazioni con Enti locali, Associazioni, Università, altri Istituti scolastici o partecipazione a concorsi, progetti ed iniziative varie a carattere territoriale, nazionale e internazionale.
    e) Il rispetto e la valorizzazione delle diversità culturali e religiose, con particolare riferimento agli studenti di origine straniera, attraverso azioni educative volte a promuovere l'interculturalità.
    f) La salubrità e la sicurezza degli ambienti scolastici, assicurando l'adeguatezza degli spazi alle esigenze di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità o bisogni educativi speciali.
    g) La disponibilità di adeguate dotazioni tecnologiche e strumentazione didattiche.
    h) Attivazione di servizi di promozione della salute e di supporto psicologico e di consulenza volta al benessere dello studente.
    i) Misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in linea con la normativa vigente.

j) L'incontro dei genitori dei nuovi iscritti con la Dirigenza sono assicurati attraverso una riunione programmata per la fase iniziale dell'anno scolastico.

Titolo III - NORME DI COMPORTAMENTO DI STUDENTI E STUDENTESSE

Art. 4 - ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì. L'inizio delle lezioni è alle ore 08.00. Il personale docente dovrà trovarsi in aula almeno 5 minuti prima per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli studenti (art. 42 c. 5, C.C.N.L. 2019/2021).
È consentita una tolleranza di 10 minuti, l'ingresso dopo le 8.10 è considerato ritardo. Gli studenti minorenni verranno comunque accolti a scuola.
Sono consentiti al massimo 5 ritardi a quadrimestre esclusi motivi di trasporto. Dopo il quinto ingresso in ritardo del quadrimestre, il Coordinatore di classe inserirà sul registro elettronico una nota disciplinare che inciderà sul voto di comportamento.
Durante l'ingresso, gli studenti sono tenuti ad osservare le indicazioni fornite dal personale ausiliario, mantenendo un comportamento che non pregiudichi la sicurezza e garantendo un celere spostamento sulle scale e nei piani. Tutti i ritardi saranno visibili ai genitori attraverso la piattaforma AXIOS. Il ritardo in entrata, soprattutto quando è ripetuto o frequente, lede il diritto allo studio di tutti gli studenti della classe, anche di quelli che rispettano puntualmente l'orario, e diviene motivo di disturbo all'organizzazione e all'attività didattica**.** I ritardi sono uno dei criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta come da griglia di valutazione del comportamento, inserita nel PTOF pubblicato sul sito istituzionale dell'ITET DANTE ALIGHIERI**.** Rientrano nel computo dei ritardi anche quelli che i genitori giustificano personalmente accompagnando l'allievo a scuola. I ritardi saranno conteggiati come assenza ai fini del monte ore
L'ingresso alla seconda ora di lezione è consentito solo agli studenti accompagnati da uno dei genitori e/o tutori. In caso di ingresso in ritardo dopo la seconda ora di lezione (dalle 10.00 in poi), l'entrata dovrà essere autorizzata dall'Ufficio di Dirigenza, che valuterà le motivazioni presentate a giustificazione**.**
L'accesso all'edificio in orario diverso per studenti che fruiscono del servizio di trasporto pubblico, in corrispondenza dell'orario di arrivo dei mezzi, è autorizzato dall'Ufficio di Dirigenza, previa richiesta dei genitori e/o tutori. Eventuali ritardi legati a cause di forza maggiore non saranno considerati ai fini della determinazione del voto di condotta.
L'orario delle lezioni è il seguente:

	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedi	venerdì
1	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50
2	8.50-9.50		8.50-9.50	8.50-9.40	8.50-9.50
3	9.50-10.50	9.40-10.30	9.50-10.50	9.40-10.30	9.50-10.50
4	10.50-11.50	10.30-11.20	10.50-11.50	10.30-11.20	10.50-11.50
5	11.50-12.40	11.20-12.10	11.50-12.40	11.20-12.10	11.50-12.40
6	12.40-13.30	12.10-13.00	12.40-13.30	12.10-13.00	12.40-13.30
7		13.00-13.50		13.00-13.50	

Chiusura cancelli
Per motivi collegati alla sicurezza e alle responsabilità assunte dal personale dell'Istituto dalle ore 8,10

i cancelli di accesso all'ITET sono chiusi dal personale incaricato.

Accesso visitatori/esterni

Persone estranee alla scuola possono accedere solo previa autorizzazione, in coerenza con le norme sulla sicurezza e il controllo degli accessi.

Danni

1. Eventuali danni arrecati alle strutture, attrezzature e materiali della scuola sono addebitati allo studente o agli studenti che li hanno provocati.
2. In relazione alla gravità del fatto saranno adottati anche provvedimenti di carattere disciplinare

Richiamo alla sicurezza

Studenti e personale hanno l'obbligo di collaborare per ingressi/uscite sicuri, in coerenza con il Piano di Sicurezza ed Emergenza dell'Istituto.

L'ingresso e il deflusso ordinati rientrano nelle misure di prevenzione infortuni.

1. Durante le esercitazioni nei laboratori, così come durante le lezioni di Scienze motorie e sportive, gli studenti devono seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dai docenti e mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire il verificarsi di infortuni.
2. Gli studenti non possono accedere ai laboratori e alla palestra se non accompagnati dal docente o dal personale scolastico incaricato allo scopo.
3. L'entrata e l'uscita da scuola e gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico devono sempre avvenire in modo ordinato e responsabile, per prevenire incidenti e per non disturbare lo svolgimento dell'attività didattica.
4. Gli studenti sono tenuti a conoscere e rispettare le disposizioni impartite per l'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal *Piano di evacuazione* e dagli appositi manifesti e segnalazioni.

Accesso alla sala insegnanti

1. Gli studenti non devono accedere da soli alla sala insegnanti.

Accesso all'ufficio del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico riceve dalle ore 10.30 alle ore 12.30 previo appuntamento.

Disposizioni sull'abbigliamento

A Scuola si accede con un abbigliamento decoroso e consono alle attività didattiche e formative che ivi si svolgono.

È consentito portare solo lo zaino. Sono vietati borselli e borse di altro genere.

Disposizioni in materia di giustificazione delle assenze, assenze prolungate

La giustificazione delle assenze dalle lezioni e la giustificazione dei ritardi sono atti obbligatori. I genitori e/o tutori devono giustificare tutte le **assenze e i ritardi entro i 3 giorni successivi**. Le assenze giustificate saranno validate dal docente della 1° ora attraverso il Registro Elettronico. Le assenze per malattia di durata superiore a 5 giorni non necessitano di certificato medico (nota della Regione Puglia, Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale, prot. n. r_

puglia/AOO_005/PROT/29/09/2022/0006441). La famiglia può comunque produrre il certificato medico per documentare la malattia del figlio, per decurtare i giorni di malattia dal numero totale di assenze.

a) In caso di assenze continuative, saranno informate le famiglie degli studenti. Tale compito è demandato al Coordinatore di classe, che controllerà periodicamente la regolarità della frequenza della classe e provvederà eventualmente ad informare il Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti.
b) Qualora una classe si assenti collettivamente, sarà ammonita per iscritto e l'assenza non potrà essere giustificata. In caso di assenze collettive reiterate, sarà convocato il Consiglio di classe esteso a tutti gli studenti e a tutti i genitori per i provvedimenti del caso. Tale convocazione deve essere fatta direttamente dal Coordinatore, sentito l'intero consiglio di classe.

Art. 5 - AUTORIZZAZIONI ECCEZIONALI DI USCITA FUORI ORARIO

Solo in casi eccezionali è concesso il permesso di uscita anticipata dall'Istituto, a partire dalle ore 12:00, per un numero **massimo di 5 volte a quadrimestre.**

Dopo la 5 uscita in anticipo per quadrimestre il Coordinatore inserirà sul Reg.El una nota disciplinare che inciderà sul voto di condotta. Ogni ora persa per uscita anticipata è conteggiata come assenza ai fini del monte ore previsto normativamente.

Gli studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e che hanno scelto di uscire anticipatamente o di entrare posticipatamente, qualora la formulazione dell'orario lo consentisse, devono munirsi di permesso rilasciato per tutto l'anno dal Dirigente scolastico.

Esonero dalle lezioni di Scienze motorie e sportive

In caso di necessità il genitore presenta domanda scritta al Dirigente Scolastico per ottenere l'esonero (totale o parziale, temporaneo o permanente) dall'attività di Scienze motorie e sportive, corredata dal prescritto certificato medico.

Art. 6 - ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI/PUNTI DI RISTORO

6.1 Accesso ai servizi igienici

Durante le ore di lezione, e comunque non prima delle ore **9.00**, **solo uno studente per volta (due nel caso di studentesse),** potrà essere autorizzato ad assentarsi dall'aula limitatamente al tempo strettamente necessario.

Di norma, non sono ammesse uscite durante la prima ora di lezione e successivamente all'intervallo previsto, salvo comprovata necessità. Gli studenti/e potranno uscire dall'aula per utilizzare i servizi igienici in maniera ordinata, trattenendosi il tempo strettamente necessario, in modo da favorire la vigilanza da parte dei collaboratori scolastici sul rispetto dell'uso corretto degli stessi e per permettere di individuare, con certezza, eventuali comportamenti scorretti. L'uso dei bagni deve comunque essere limitato allo stretto necessario.

6.2 Accesso ai punti di ristoro

Ai punti di ristoro si può accedere dalle ore 10.30.

a) É fatto divieto assoluto di sostare nei pressi dei distributori, creando situazioni di confusione e di disordine che rendano impossibile l'ordinato e sereno svolgimento delle attività scolastiche

b) É vietato spostarsi dall'aula per prelevare prodotti durante il cambio dell'ora in assenza del docente di riferimento.

c) Non è consentito consumare merende nelle classi, nei laboratori e in palestra, al di fuori del tempo dedicato all'intervallo preordinato, salvo casi di motivata necessità e previa autorizzazione del docente.

d) È assolutamente vietato manomettere o comunque utilizzare in maniera impropria il distributore, al fine di conservarne la funzionalità e la sicurezza di utilizzo.

e) Le violazioni di cui ai punti precedenti oltre ad essere segnalate al Dirigente Scolastico, dai docenti e/o dai collaboratori scolastici preposti alla vigilanza, devono essere adeguatamente redarguite dai

docenti presenti in classe e dai docenti che assistono a tali episodi e comporteranno un ammonimento scritto sul registro elettronico con comunicazione alle Famiglie. Tale provvedimento sarà rilevante ai fini della valutazione del comportamento.

6.3 Parcheggio mezzi di trasporto

I mezzi di trasporto personali (biciclette, motocicli), utilizzati da molti studenti per raggiungere la scuola, possono essere parcheggiati all’interno del cortile scolastico solo se condotti a mano.

Art. 7 - INTERVALLO - CAMBIO ORE DI LEZIONE

1. **Natura educativa del tempo-scuola durante l’intervallo**

E’ previsto un intervallo dalle lezioni dalle **ore 11.10 alle ore 11.20.**
Il periodo dell’intervallo è a tutti gli effetti parte integrante dell’attività scolastica, pertanto durante tale momento devono essere osservati i principi fondamentali di correttezza, rispetto reciproco, tutela del patrimonio comune e delle strutture, nonché le norme di sicurezza e convivenza civile vigenti all’interno dell’Istituzione scolastica.

2. **Divieto di allontanamento dall’area scolastica**

Durante l’intervallo, è fatto assoluto divieto agli studenti di allontanarsi dall’area scolastica. Ogni allontanamento sarà considerato comportamento disciplinarmente rilevante e sarà sanzionato ai sensi del Regolamento di disciplina in vigore. Il docente in servizio durante l’intervallo è tenuto a esercitare la vigilanza e segnalare eventuali comportamenti non conformi al presente Regolamento.

3. **Condotta durante il cambio dell’ora**

Durante il cambio d’ora tra una lezione e l’altra gli studenti sono tenuti a permanere all’interno della propria aula, evitando comportamenti che possano arrecare disturbo, disordine o danno a persone e/o cose. Il docente in servizio è tenuto a esercitare la vigilanza e segnalare eventuali comportamenti non conformi al presente Regolamento in attesa del docente subentrante nella classe.

4. **Vigilanza**

Il personale ATA vigila sugli spazi comuni (corridoi, cortili, servizi igienici…) per prevenire atti vandalici o comportamenti pericolosi.

Art. 8 - UTILIZZO PRIVATO DI DEVICE DIGITALI

Agli studenti **è vietato (Nota ministeriale 5274 11/07/ 2024; Circolare ministeriale 3392 del 16/06/2025)** utilizzare il telefono cellulare e i dispositivi mobili ad esso collegati durante lo svolgimento dell’attività didattica e più in generale in orario scolastico. Su indicazione dei docenti, tali dispositivi devono essere tenuti spenti e riposti all’inizio della prima ora in appositi box e restituiti al termine delle lezioni. L’uso del telefono cellulare o altro dispositivo mobile sarà ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato o nel caso in cui è strettamente funzionale all’efficace svolgimento dell’attività didattica. In caso di necessità, studenti e famiglie possono rivolgersi alla segreteria didattica. **L’Istituto non è responsabile per eventuali danni o perdite.**

Art. 9 - DIVIETO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Ai sensi della Legge 71 del 2017 e successive modifiche e integrazioni (Legge 17.5.2024 n. 70), sono **VIETATI** atti di bullismo e cyberbullismo. La scuola svolge un ruolo attivo promuovendo attività di peer education e prevenzione e contrasto al fenomeno favorendo l’educazione all’uso consapevole della rete. La scuola individua, tra i docenti, un Referente ed un Team con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo anche avvalendosi della collaborazione delle forze di polizia e delle associazioni e dei centri giovanili presenti sul territorio. Si rinvia all’apposito Codice interno, allegato al presente che ne costituisce parte integrante.

Art. 10 - DIVIETO DI FUMO

È fatto **divieto** di fumare **qualsiasi tipo di sigarette, comprese quelle elettroniche, anche nelle aree all'aperto** di pertinenza dell'istituzione scolastica. Chiunque violi il divieto è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 7 della Legge n. 584/1975 e successive modificazioni (art. 4, comma 3). I nominativi dei docenti e del personale ATA responsabili per la vigilanza, denominati *Responsabili Preposti* e individuati dal Dirigente Scolastico, sono resi noti tramite sito *web* e cartellonistica e a loro spetta rilevare le violazioni.

Art. 11 - DOCENTI

Il **Coordinatore di classe**, docente di riferimento all'interno della classe per i colleghi, gli studenti e i genitori, ha il compito di favorire la comunicazione tra i docenti e le altre componenti. In particolare:

1. svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi;
2. presiede le riunioni del Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico ed è responsabile della tenuta del verbale;
3. coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime;
4. presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione degli stessi nel CdC;
5. mantiene continui contatti con i colleghi;
6. illustra agli studenti il *Regolamento di Istituto* e le decisioni assunte dal CdC sulla programmazione didattica;
7. coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli studenti per garantire il necessario equilibrio dei loro impegni scolastici;
8. verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli studenti;
9. attua il controllo mensile del numero di assenze degli studenti e comunica alle famiglie interessate l'eventuale eccesso;
10. su indicazione del CdC, il Coordinatore invia comunicazione scritta o telefonica con fonogramma alle famiglie degli studenti che denotano scarso impegno, modesto profitto o comportamento non corretto;
11. assume l'iniziativa, quando opportuno, per contattare la famiglia anche telefonicamente, redigendo un promemoria da allegare al verbale del CdC;
12. si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del CdC;
13. attiva la convocazione del CdC come organo disciplinare.

Tutti i docenti sono tenuti al rispetto delle norme che seguono:

1. devono leggere attentamente e firmare per presa visione le comunicazioni di servizio loro riservate, inserite sul sito della scuola;
2. sul registro di classe i docenti annoteranno quotidianamente, in modo conciso, i ritardi, le assenze, le giustificazioni, le mancanze e i provvedimenti disciplinari, gli eventuali infortuni o incidenti. Per ogni materia sintetizzeranno: i contenuti spiegati, le attività, le esercitazioni, le prove scritte ed orali, ecc.;
3. compileranno puntualmente il registro personale secondo la normativa vigente.

Obbligo di vigilanza

1. I docenti in servizio sono tenuti a: trovarsi **in aula cinque minuti prima della campana** della prima ora di lezione, fare l'appello, controllare gli assenti del giorno precedente, vidimare le relative giustificazioni e prenderne nota sul registro di classe e accompagnare gli studenti all'uscita al termine delle lezioni.
2. Devono effettuare sollecitamente i cambi d'aula. L'insegnante non impegnato nell'ora successiva è tenuto ad attendere qualche minuto l'arrivo del collega e a segnalarne poi la eventuale assenza al collaboratore scolastico di servizio al piano o alla Segreteria, che provvederanno alla vigilanza.
3. I docenti delle materie che prevedono esercitazioni pratiche sono tenuti, prima di accedere ai laboratori per la prima volta, a illustrare le norme di sicurezza e di prevenzione.
4. Tutti sono tenuti a segnalare al Dirigente Scolastico le mancanze disciplinari di cui fossero venuti a conoscenza, commesse da qualunque studente della scuola.

Distribuzione dei carichi di lavoro degli studenti

I docenti programmano con le singole classi la distribuzione del carico di studio, in modo che per ogni studente non si sovrappongano, nell'arco della stessa giornata, **più di tre verifiche tra scritte e orali**.

Art. 12 - COLLABORATORI SCOLASTICI

1. Durante tutto l'orario delle lezioni, i collaboratori scolastici, secondo le disposizioni impartite dal DSGA, sono dislocati in punti strategici della scuola con compiti di assistenza e vigilanza.
2. Sono tenuti a segnalare comportamenti scorretti degli studenti all'insegnante del momento o al Coordinatore della classe interessata o al Dirigente Scolastico.
3. Assicurano la vigilanza durante gli spostamenti dei docenti al cambio d'ora.

Art. 13 - SANZIONI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. Le sanzioni disciplinari sono temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate al principio della riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).
4. La responsabilità disciplinare è personale.

Organo di Garanzia (OdG)

L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da cinque membri:

1. il Dirigente Scolastico (o un suo delegato), che lo presiede;
2. un genitore designato dal Consiglio di Istituto;
3. due docenti designati dal Consiglio di Istituto;

4. uno/a studente/essa designato/a dal Consiglio di Istituto.

Ricorsi

1. Entro 15 giorni dalla comunicazione di una sanzione disciplinare, lo studente (se maggiorenne) o un dei genitori o tutori esercenti la responsabilità genitoriale ha facoltà di fare ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto.
2. Entro 30 giorni dalla comunicazione della decisione dell'OdG, può ricorrere all'Organo di Garanzia Regionale, che decide in via definitiva.

ENTRATA IN VIGORE E VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento viene approvato all'unanimità e avrà validità fino a quando il Consiglio di Istituto non vi apporterà modifiche.

PUBBLICIZZAZIONE

Questo regolamento, è pubblicato sul registro elettronico e sul Sito web della scuola.

TABELLA 1 – INFRAZIONI NON GRAVI AI DOVERI E SANZIONI AD ESSE COERENTI

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Assenze, ritardi, entrate ed uscite non adeguatamente giustificate; Assenze strategiche; Abituali rientri in aula tardivi; Comportamento non rispettoso delle persone, involontario e non lesivo dell'incolumità propria e altrui; Involontario e lieve danneggiamento di arredi scolastici;	Sanzione di 1° grado: richiamo verbale con annotazione del richiamo, per conoscenza, sul registro elettronico.	Docente che prende atto del comportamento.	Il docente rileva la mancanza, acquisisce le eventuali giustificazioni da parte dello studente, infligge la sanzione di 1° grado. Provvede poi a comunicare la presenza della sanzione nel registro elettronico agli altri docenti della classe.

Tabella 2 - INFRAZIONI GRAVI AI DOVERI E SANZIONI AD ESSE COERENTI

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Reiterazione dei comportamenti indicati in tabella 1. **Prima e seconda segnalazione per uso dello smartphone e dei dispositivi ad esso affini (smartwatch, cuffie wireless, smart ring, occhiali smart, etc.) in orario scolastico e/ o uso improprio degli strumenti consentiti.**	Sanzione di 2° grado: nota disciplinare inserita nel registro elettronico. **Per la seconda segnalazione dell'uso del cellulare: nota disciplinare inserita nel registro elettronico e comunicazione telefonica alla famiglia.**	Docente che prende atto del comportamento	Il docente acquisisce le eventuali giustificazioni dello studente, annota (nota disciplinare) sul registro elettronico la mancanza, le ragioni ad eventuale giustificazione, la sanzione applicata. Provvede poi ad informare la dirigenza. Provvede inoltre ad informare gli altri docenti del consiglio in merito alla presenza della sanzione nel registro elettronico.

Tabella 3 – ULTERIORI INFRAZIONI GRAVI AI DOVERI E SANZIONI AD ESSE COERENTI

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e/o altrui incolumità; Intimidazione e lesione dei diritti degli altri studenti, Manomissione volontaria dei dispositivi di sicurezza e dei beni della scuola, Allontanamento dalla scuola in orario scolastico, Falsificazioni della firma genitoriale, Violazione del protocollo di prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo. Condotte caratterizzate da violenza e atti di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. Condotte che violino la dignità e il rispetto della persona umana oppure configurino pericolo concreto per l’altrui incolumità. Ulteriore reiterazione dei comportamenti indicati in	Sanzione di 3° grado: nota sul registro elettronico, temporaneo allontanamento dalla lezione con contestuale richiamo da parte della Dirigenza.	Docente che prende atto del comportamento Dirigente Scolastico che richiama lo studente ad un comportamento corretto.	Dopo aver sentito le giustificazioni dello studente, il docente in aula annota la grave mancanza sul registro elettronico (nota disciplinare), con le regioni addotte dallo studente e la sanzione irrogata. Il Dirigente Scolastico viene informato dal docente, anche attraverso un collaboratore scolastico di servizio nel reparto, riceve poi lo studente, condotto in presidenza, per un confronto ed un richiamo nel merito.

tabella 1.			

Tabella 4 - ULTERIORI INFRAZIONI GRAVI AI DOVERI E SANZIONI AD ESSE COERENTI

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Reiterazione dei comportamenti indicati in tabella 3. Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici. Terza segnalazione per uso dello smartphone e dei dispositivi ad esso affini (smartwatch, cuffie wireless, smart ring, occhiali smart, etc.) in orario scolastico e/ o uso improprio degli strumenti consentiti.	Sanzione di 4° grado: sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni.	Componente allargata del Consiglio di Classe, convocata dalla Dirigenza. Composizione della componente: Dirigenza Scolastica o sostituto, Docenti della classe, Rappresentanti dei genitori, Rappresentanti degli studenti.	Il docente coordinatore compila l’apposita scheda indicando la mancanza rilevata, le ragioni dello studente, la sanzione proposta all’organo competente. Il Consiglio di Classe delibera la sanzione prevista ed anche, con adeguata motivazione, attività di apprendimento finalizzate e riflettere sulle conseguenze dei comportamenti che hanno condotto alla sanzione.

Tabella 5 - ULTERIORI INFRAZIONI GRAVI AI DOVERI E SANZIONI AD ESSE COERENTI

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Ulteriori reiterazioni dei comportamenti lesivi indicati in tabella 3 e in tabella 4.	Sanzione di 5° grado: sospensione dalle lezioni da 3 giorni fino a 15 giorni.	Componente allargata del consiglio di classe convocata dalla Dirigenza. Composizione della componente ristretta: Dirigenza Scolastica o sostituto, Docenti della classe, Rappresentanti dei genitori, Rappresentanti degli studenti.	Il docente coordinatore compila l'apposita scheda indicando la mancanza rilevata, le ragioni dello studente, la sanzione proposta all'organo competente. Il Consiglio di Classe delibera la sanzione prevista. Il Consiglio stesso delibera lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale. Tali attività si devono svolgere in un periodo coerente con il numero di giorni e di ore della sanzione, devono consentire la trasformazione della sospensione in strumento educativo, devono essere svolte in strutture ospitanti con le quali è necessaria la stipula di una convenzione oppure in caso di indisponibilità delle strutture presso l'Istituzione Scolastica.

Tabella 6 - INFRAZIONI MOLTO GRAVI AI DOVERI E SANZIONI AD ESSE COERENTI

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Comportamenti di grave pericolo per l’incolumità delle persone che costituiscano violazioni al codice penale. Atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.	Sanzione di 6° grado: sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Lo studente viene escluso dallo scrutinio finale o dall’ammissione all’esame di Stato soltanto nei casi in cui non siano possibili interventi di reinserimento nella comunità durante l’anno scolastico e a fronte di recidive di atti o comportamenti già sanzionati con l’allontanamento dalla comunità scolastica.	Consiglio di Istituto	La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l’autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo dello studente mirato all’inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Le infrazioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento e nessuna infrazione disciplinare a esso connessa può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Allegati:

- **REGOLAMENTO ASSEMBLEE**
- **CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**
- **REGOLAMENTO IA**
- **REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA**
- **VALUTAZIONE COMPORTAMENTO**